



# SACRO BOSCO

SACRO BOSCO BOMARZO  
PARCO DEI MOSTRI - SECOLO XVI



## Sacro Bosco di Bomarzo

Loc. Giardino - 01020 Bomarzo - Viterbo - Italy

## Orario di visita

Apertura dalle 9:00 al tramonto  
Tutti i giorni dell'anno.

## Ingresso a pagamento

## Servizi

Bar - Ristorante - Souvenir  
Barbecue - Area Pic Nic  
Sala per cerimonie

info@parcodeimostri.com  
www.sacrobosco.eu

## Follow Us

Sacro Bosco di Bomarzo on Facebook and Twitter  
sacro\_bosco\_di\_bomarzo on Instagram



# SACRO BOSCO

THE SACRED WOOD

BOMARZO – ITALY – XVI CENTURY

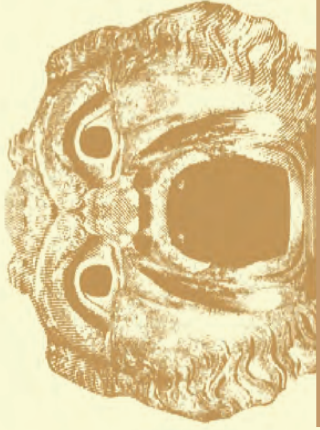
EL PARQUE DE LOS MONSTRUOS DE BOMARZO  
Fue construido a mediados del siglo XVI del Renacimiento por voluntad de Vicino Orsini. El parque se encuentra cerca de Bomarzo y puede ser considerado como un laberinto de símbolos donde perderse entre las estatuas esculpidas en la roca que muestran gigantes animales, ninfas, obeliscos. Después de la muerte de Vicino Orsini nadie se interesó en el magnífico parque que representa el arte manierista. Tras muchos años de abandono fue recobrado y restaurado por la familia Bettini. A visitar esta obra de arte única vienen personas y artistas de todo el mundo.

THE MONSTERS' PARK IN BOMARZO  
By the middle of the 16th century Vicino Orsini created, in his estate at Bomarzo, a labyrinth of symbols, where "Ladies and Knights" might look for their wishes to be fulfilled and wonder till they got lost. He populated the «sacred wood» with monsters and tortoises, obelisks, nymphs and giant statues. After Vicino Orsini's death, nobody cared any longer for this jewel of mannerist art, that after centuries of oblivion has been saved, restored and made known by the present owner, the Bettini family. Now scholars, artists, students and tourists come from all over the world to admire this unique work of art.

LE PARC DES MONSTRES DE BOMARZO  
Au milieu du XVI siècle, Vicino Orsini, a créé dans sa propriété à Bomarzo un labyrinthe de symboles où «Dames et Paladins» auraient pu flâner et suivre leurs rêves. Il a peuplé ce parc sacré de cerberes, de tortues, d'obelisques, de nymphes et de statues gigantesques. Après la mort de Vicino Orsini personne ne s'est donné la peine de s'occuper de ce bijou d'art du maniérisme qui après des siècles d'abandon a été restauré et fait connaître dans le monde entier par le propriétaire actuel par la famille Bettini. Aujourd'hui hommes de lettres, artistes, étudiants et touristes arrivent de partout pour admirer cette oeuvre unique dans son genre.

MONSTRENPARK IN BOMARZO  
Mitte des 16. Jahrhunderts schuf Vicino Orsini auf seinem Land in Bomarzo ein Labyrinth aus Symbolen, in dem Damen und ihre Ritter sich in ihren Träumen und Wünschen verlieren konnten. Orsini bevölkerte den, Heiligen Wald" mit Zerberussen, Schildkröten, Obelisken, Nymphenentempeln und gigantischen Standbildern. Nach seinem Tod kümmerte sich niemand mehr um dieses Juwel des Manierismus, das im Laufe der Jahrhunderterte verfiel. Erst die jetzigen Besitzer, die Familie Bettini, haben den Park restauriert und bekannt gemacht. Heute kommen Wissenshatter, Künstler, Studenten und Touristen aus der ganzen Welt, um das einzigartige Kunstwerk zu bewundern.

**Bomarzo**, borgo del Lazio alle falde del Monte Cimino, possiede un'opera unica al mondo, il **Sacro Bosco** o **Parco dei Mostri**, progettato dal principe Vicino Orsini e realizzato dall'architetto napoletano Pirro Ligorio nel 1552. Il Parco, pur inserendosi a pieno titolo nell'erudita cultura architettonico-naturalista del secondo Cinquecento, costituisce un *unicum*. I raffinati giardini all'italiana sono realizzati con criteri di razionalità geometrica e prospettica, con ornamenti quali ampie terrazze, fontane con giochi d'acqua e sculture. Al contrario, il colto principe di Bomarzo si dedicò alla realizzazione di un eccentrico "boschetto", facendo scolpire nei massi di peperino affioranti dal terreno enigmatiche figure di mostri, draghi, soggetti mitologici e animali esotici, alternandoli con una casetta pendente, un tempio funerario, fontane, sedili e obelischi, incisi con motti e iscrizioni. Il Sacro Bosco, non rispettando le consuetudini cinquecentesche, si presenta come una soluzione irregolare: i diversi elementi sono tra loro svincolati da qualsiasi rapporto prospettico e non sono accomunati da coerenza di proporzioni. Il tutto è inventato con criteri iconologici che sfuggono anche ai più appassionati studiosi, autentico labirinto di simboli che avvolge chi si addentra in esso. Questi i motivi che hanno ispirato molti artisti e letterati del tempo come Annibal Caro e Giuseppe Betussi. Alla morte di Vicino Orsini nessuno si curò più di questo luogo che, dopo secoli di abbandono, è stato riscoperto da intellettuali quali Claude Lorrain, Johann Wolfgang von Goethe, Salvador Dalí, Mario Praz e Maurizio Calvesi.



## COMPLESSO MONUMENTALE SACRO BOSCO 1552 PERCORSO INDICATIVO

1. Sfinge
2. Pan-Giano
3. Proteo-Glaucos
4. Cascata

Tornare indietro ←

5. Mausoleo

Scendere le scale a destra ↙

6. Ercole - Caco
7. Tartaruga
8. Orca

9. Fontana di Pegaso
10. Tronco e Colonna
11. Ninfeo
12. Fontana dei Delfini
13. Iside
14. Erme
15. Obelischi

16. Teatro
17. Casa Pendente
18. Tomba
19. Ariete
20. Panca "Etrusca"
21. Vaso (Cantaro)

Proseguire, salire le scale a destra di Ercole-Caco ↗

31. Panca
32. Furia
33. Leoni
34. Echidna
35. Orsi

36. Piazzale Pigne
37. Persefone
38. Cerbero
39. Tempio
40. Rotonda

USCITA

Si prega di rimanere alla distanza di 3 mt. dai monumenti.

**RISPETTA L'AMBIENTE E LA NATURA**



Il visitatore si impegna ad attenersi alle regole previste così come indicate nei cartelli informativi. Si rammenta che il "Sacro Bosco" è un giardino cinquecentesco vincolato dal Ministero dei Beni Culturali. Si richiede la massima attenzione nel percorrere i viali, i collegamenti verticali (scale) ed i luoghi di accesso alle sculture. **L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità derivante dalla mancanza di cautela da parte dei visitatori.**

